

# Corriere della Sera - Lunedì 9 Ottobre 2023

## Il no del Cnel

### al salario minimo «Si valorizzi la contrattazione collettiva»

#### Il documento

Arriva la bocciatura di merito del salario minimo da parte del Cnel. Questa volta esplicita, è in un documento della «commissione d'informazione» pubblicato ieri sera sul sito del Consiglio presieduto dall'ex ministro Renato Brunetta. Il testo, eventualmente emendato, sarà votato a maggioranza giovedì 12 ottobre. Ma già nei giorni scorsi c'era stato il no secco di Cgil e Uil. Il documento finale contiene le osservazioni conclusive e le proposte del Consiglio. Prima viene ribadito che «il salario minimo costituisce solo una componente all'interno di un ragionamento più ampio fondato sul principio di adeguatezza». E si sottolinea: «Il Cnel suggerisce di evitare che la questione dei salari minimi adeguati entri a pieno titolo nel vortice della comunicazione politica, in chiave di acquisizione di consenso». Ma quindi, se non il salario minimo, quale è la strada? «Da valorizzare — si legge nel testo — è la via tradizionale della contrattazione collettiva, quale sede storica per eccellenza della dialettica tra istanze economiche e sociali». Non è sufficiente però. Perché la contrattazione ha «aree di criticità», dai ritardi nei rinnovi al numero eccessivo di contratti nazionali collettivi, scrivono i consiglieri, e quindi suggeriscono «l'opportunità e l'urgenza di un piano di azione nazionale affidato al Cnel, a sostegno, anche con proposte di legge, di un ordinato e armonico sviluppo del sistema della contrattazione collettiva», e propone «una esatta fotografia della contrattazione nazionale di categoria». Contro il lavoro povero la strada sarebbe in «misure ad hoc di contrasto».

R. Eco.

